



Dall' inno sulla Natività. Di san Efrem il siro

La tua nascita è divenuta per quelli senza speranza
Una fonte dalla quale scaturisce speranza in abbondanza.

Benedetta la speranza che ci portò il lieto annunzio!

Il giorno della tua nascita ti rassomiglia,
essendo desiderato e amato come lo sei tu!

Noi che non abbiamo visto la tua nascita
e tuttavia l'amiamo come se allora fossimo stati presenti
noi ti contempliamo nel tuo giorno.

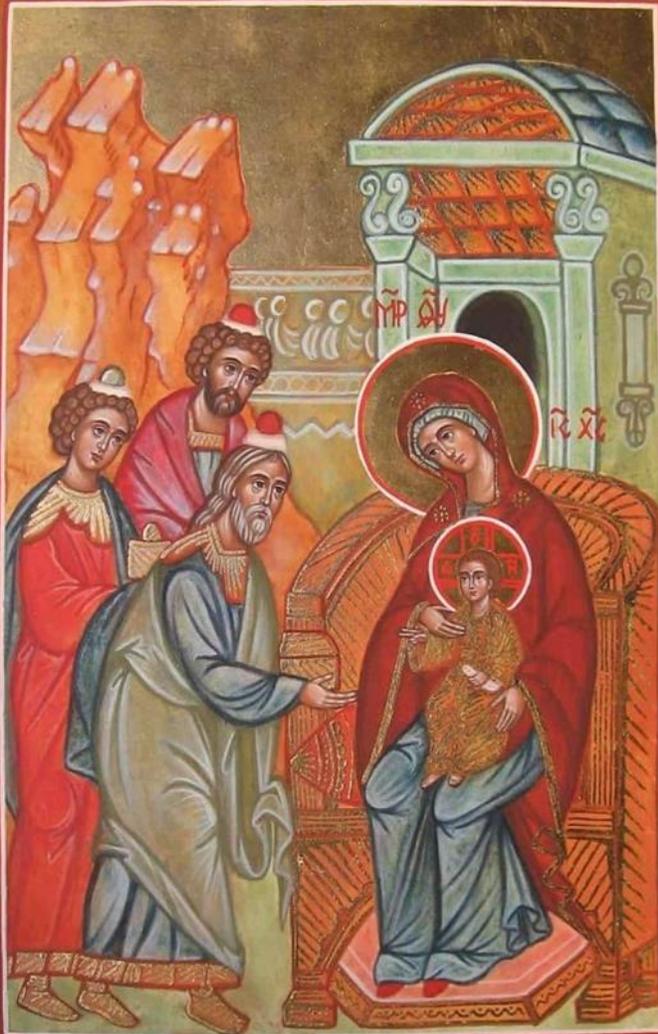
Esso è come un bambino, come lo sei tu,
Amato da tutti.



Ecco, le chiese si rallegrano a causa sua!
Il tuo giorno ornò e fu ornato.
Benedetto il tuo giorno, che divenne tuo sostituto!
Il tuo giorno ci fece un dono
come il Padre non ne ha un secondo.
Non ci mandò i serafini
Né discesero verso di noi i cherubini
Non vennero gli angeli, i servitori,
ma l'Unigenito che da loro è servito.
Chi potrebbe ringraziare a sufficienza
per il fatto che l'incommensurabile Maestà
fu posta in una vile mangiatoia!
Benedetto colui che ci donò tutto quanto possedeva!



ET INTRANTES DOMUM VIDERUNT PUERUM CUM MARIA MATRE EIUS



ET PROCIDENTES ADORAVERUNT EUM

La tua nascita ha rallegrato quella generazione,
il tuo giorno ha rallegrato la nostra generazione.

Doppia era la felicità di quella generazione
che poté vedere sia la tua nascita che il tuo giorno.
Piccola era la felicità di quelli che vennero dopo,
poiché vedono soltanto il giorno della tua nascita.

Ma poiché quelli allora presenti dubitarono,
si è accresciuta la felicità di quelli venuti dopo,
i quali, pur non avendoti visto, credono in te.

Benedetta la tua felicità, che si è accresciuta per noi!
I magi esultarono da lontano,
gli scribi annunziarono da vicino.
Il Profeta mostrò la sua lettura,
Erode la sua insania.
Gli scribi mostrarono le loro spiegazioni,
i magi mostrarono i loro doni.
E' strano che allo stesso bimbo
i compatrioti s'affrettarono con le loro spade
e gli stranieri con i loro doni.
Benedetto il Bambino che tutti mise in movimento!

